

**Deliberazione N. 36  
in data 31-07-2017**

# COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

## Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

*Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica*

Oggetto:	<b>PROGETTO DI SCISSIONE TOTALE NON PROPORZIONALE DELLA SOCIETA' PMV S.P.A. NELLE SOCIETA' AVM S.P.A. E ACTV S.P.A. - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VENDITA/RECESSO DEL SOCIO COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA</b>
----------	--

L'anno duemiladiciassette, addì trentuno del mese di luglio con inizio alle ore 18:30, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

Fragomeni Nicola	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	Maso Stefano	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	P	Rodighiero Giuseppe	P
Carrillo Angela	A	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	A	Vanzetto Giovanni	P
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		
Presenti: 15	Assenti: 2		

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

Arpi Alessandro	P
Bacchin Stefano	P
Morosin Luca	P
Rocchi Natascia	P
Scatto Francesca	P

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO F.F. del Comune Dott. Bozza Francesco.

Il Sig. Maso Stefano in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Mogno Glenda  
Giordan Christian

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

*Il presente verbale riporta la sintesi degli interventi dei Consiglieri che hanno preso parte alla discussione. Pertanto si rinvia alla registrazione audio effettuata dal Comune ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento del Consiglio comunale, agli atti del Comune, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge vigente.*

OGGETTO PROGETTO DI SCISSIONE TOTALE NON PROPORZIONALE DELLA SOCIETA' PMV S.P.A. NELLE SOCIETA' AVM S.P.A. E ACTV S.P.A. - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VENDITA/RECESSO DEL SOCIO COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che in data 04/07/2017 con prot. n. 11441, è pervenuta la documentazione relativa al progetto di scissione totale non proporzionale della società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.a (PMV) nelle società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.a. (AVM) e ACTV S.p.a. (ACTV);

Constatato che il Comune di Santa Maria di Sala risulta ancora essere socio della Società PMV S.p.a., con quota azionaria dello 0,17%, pari a 915 azioni e con un patrimonio netto di proprietà al 31/12/2016 pari ad € 68.889,71;

Considerato che nel progetto di scissione della società PMV S.p.a. si prevede la scissione totale non proporzionale della medesima società, mediante attribuzione a due società beneficiarie già esistenti denominate AVM S.p.a. ed ACTV S.p.a. di tutto il patrimonio di PMV S.p.a. con la conseguente liquidazione totale della società scissa;

Preso atto che la scissione avviene attribuendo alla società AVM S.p.a. gli asset infrastrutturali del TPL (Trasposto Pubblico Locale) e della mobilità (reti del tram e dei pontili per la navigazione, autorimesse comunali, people mover) mentre ACTV S.p.a. acquisirà i depositi dei mezzi dedicati all'esercizio operativo del TPL;

Preso atto altresì che l'operazione di scissione prevista nel progetto è diretta a dare concreta attuazione a quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione del Comune di Venezia;

Considerato altresì che ai soci di minoranza della società PMV S.p.a. viene proposto, come un anno fa, il concambio delle azioni PMV, valutate € 69,37 cadauna giusta perizia a firma del dott. Lanfranchi, con azioni ACTV, valutate € 55,51 cadauna giusta perizia a firma del dott. Boldrin, con rapporto di 5 azioni ACTV ogni 4 azioni PMV, conseguentemente aumentando la partecipazione del Comune di Santa Maria di Sala nella società ACTV S.p.a., ovvero la possibilità di venire liquidati ricevendo € 69,37 per ciascuna azione PMV posseduta, come da comunicazione pervenuta all'Ente in data 18/07/2017 con prot. n. 20.411;

Verificato che in data 01/08/2016, il Collegio dei Revisori dei Conti con parere firmato digitalmente aveva già espresso il proprio parere NON FAVOREVOLE alla procedura di concambio tra azioni PMV S.p.a. ed azioni ACTV, osservando che :

1. in via principale, il prospettato scambio azionario tra strumenti partecipativi al capitale sociale della PMV S.P.A. e quelli della ACTV S.P.A., non appare tecnicamente configurabile come una cessione e, conseguentemente, risulta in contrasto con il Piano di razionalizzazione delle società adottato con la delibera n. 18 del 30/04/2015 che, nel caso, dovrà essere adeguatamente modificata;
2. in via subordinata e sotto un profilo meramente tecnico, l'adesione all'aumento del capitale sociale di ACTV S.P.A. non viene accompagnato da un idoneo piano industriale che permetta di valutare gli eventuali vantaggi economici e/o di miglioramento nell'erogazione dei servizi all'utenza derivanti da tale nuovo investimento;
3. in via parimenti subordinata, da tale scambio azionario, che si ribadisce non modifica in alcun modo l'attuale catena di controllo delle società coinvolte e che non appare motivato da una specifica logica industriale, consegue un aumento contabile del patrimonio netto della ACTV S.P.A. di euro 13.778.150,56 (pari ad oltre 1/3 del patrimonio netto della ACTV S.P.A.), destinato a sostenere prospettive di sviluppo (preannunciate dal socio di

maggioranza, ma non meglio specificate in atti), facilitando una successiva operazione societaria finalizzata a ripartire le attività e le passività tra ACTV S.P.A. e AVM S.P.A., mirando ad evitare un appesantimento del debito in capo ad ACTV S.P.A. (cfr. relazione del consiglio di amministrazione della ACTV S.P.A. punto 1. “Illustrazione dell’operazione e sue motivazioni”), con conseguenti implicazioni di natura patrimoniale, anche negative, che al momento non appaiono valutabili dal Collegio e non governabili dall’Ente, attesa l’irrisoria percentuale di partecipazione al capitale di ACTV S.P.A. e la presenza di un socio di controllo,

Constatato altresì che nel Piano di Razionalizzazione approvato dal Comune di Santa Maria di Sala approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015, è previsto che: “non si ritiene che la partecipazione in PMV S.p.a. sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali e conseguentemente si propone la liquidazione o la cessione della quota”;

Preso atto inoltre che anche aderendo al concambio delle azioni PMV con azioni di ACTV, la nuova partecipazione in ACTV S.p.a. passerebbe dallo 0,096% allo 0,213%, determinandosi pertanto una situazione che comunque non consentirebbe una incisiva azione di impulso e controllo nelle scelte decisionali dell’azienda;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Razionalizzazione di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015, esercitare il diritto di vendita, con la cessione dell’intero pacchetto azionario della Società PMV S.p.a. recedendo di fatto dalla società;

Constatato altresì che il Comune di Santa Maria di Sala incasserà la somma di € 63.473,55 a seguito della vendita delle azioni PMV S.p.a., e che l’operazione di eventuale concambio non muta l’attuale situazione di governance in ACTV S.p.a. che peraltro presenta una posizione finanziaria netta difficoltosa con la necessità di intraprendere improcrastinabili interventi di ristrutturazione del debito (cit. pag. 122 - relazione Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2016);

Visto inoltre il D.lgs. 175/2016;

Il Presidente del Consiglio comunale Maso pone in discussione l’argomento. “Progetto di scissione totale non proporzionale della società PMV S.P.A. nelle società AVM S.P.A. e ACTV S.P.A. – esercizio del diritto di vendita/recesso del socio comune di Santa Maria di Sala.” e dà la parola al consigliere delegato al Consigliere delegato al Bilancio Gabriele Ragazzo.

Il Consigliere Ragazzo spiega che, in attuazione del piano di razionalizzazione del Comune di Venezia, delle società PMV S.P.A. e AVM S.P.A. approveranno il 04 agosto 2017 l’operazione straordinaria di scissione totale non proporzionale. Ai soci di minoranza della società PMV S.P.A., tra cui ci siamo noi, viene proposto il concambio delle azioni PMV valutate 69,37 euro con azioni ACTV valutate 55,51 euro con rapporto di cambio di 5 azioni ACTV ogni 4 azioni posseduti da PMV. In alternativa il Comune di Santa Maria di Sala ha la possibilità, non approvando l’accessione, di esercitare il diritto di vendita ai sensi dell’articolo 2506 del codice civile e conseguentemente di recedere dalla società. Il Comune di Santa Maria di Sala con la proposta che è all’ordine del giorno ha deciso di optare per la seconda possibilità che è quella di uscire dalla società chiedendo la liquidazione della quota di PMV S.P.A. per un importo ad azione di 69,37 euro che per le 915 azioni possedute per un ammontare di circa 63.400,00 euro. Ricordiamo che nel 2016 avevamo già trattato la questione e il collegio dei revisori aveva espresso parere non favorevole all’adesione al concambio. In ogni caso l’adesione al concambio comporterebbe per il nostro Comune un passaggio dall’attuale 0,096 per cento ad un 0,2 per cento di possesso della società ACTV che non ci consentirebbe comunque di incidere sulle scelte societarie ed è per questo motivo che l’Amministrazione propone di vendere la quota di sua proprietà.

Il Consigliere di Lista Salese Giovanni Vanzetto ritiene che passare o non passare in ACTV, da un punto di vista pratico e da un punto di vista del miglioramento o peggioramento del servizio che l'ACTV svolge non cambia assolutamente nulla, come avere denominate le azioni, una parte in ACTV e una parte in PMV o averle tutte quante in ACTV non cambia assolutamente niente.

Ricorda di essere stato contrario quando sono state venduti "scelleratamente" 120 mila euro di titoli della Veritas e ancora sono completamente in disaccordo quando buttate via questa partecipazione che sembrano non contare niente ma che, parlando da vecchio buon padre di famiglia, ritiene non si debba mai vendere il patrimonio "di famiglia" perché non si sa mai. L'incasso di 63 mila euro che vanno nel mare magnum del bilancio di 13 milioni, è del tutto indifferente. Cambia invece spenderli non si sa neanche dove. Ritiene allora non ci sia nessuna necessità di vendere e privarsi di questo asset. Ribadisce di non essere d'accordo e che il suo parere è contrario a meno che la somma ricavata non vada reinvestita in un bene immobile, magari a vantaggio delle emergenze abitative.

La Capogruppo di Civica insieme Giuliana Andreello chiede informazioni sul parere citato dei revisori dei conti.

Il Consigliere Ragazzo precisa che l'anno scorso i revisori dei conti avevano dato parere contrario al concambio.

Il Capogruppo di Lista Salese Coletto dichiara di condividere la posizione del consigliere Vanzetto: effettivamente se non c'è convenienza economica, sarebbe corretto vendere anche le eventuali partecipazioni che si hanno in ACTV; inoltre ritiene che la proposta che ha fatto, qualora fosse deciso di far cassa, di impegnare quei 63 mila euro per investirli in qualcosa di concreto di immobiliare, non sia una cattiva idea, quanto meno l'Amministrazione avrebbe qualcosa di solido e concreto derivato da questa operazione che mi pare di capire sia quasi obbligata

Il Capogruppo del Movimento 5 Stelle Giordan evidenzia che sia PMV che ACTV sono due società indebitate. Qui si sta facendo il "giochetto" contrario rispetto a qualche anno fa, cioè prima si scorporano adesso si incorporano nuovamente le due società per passare tutto in mano ad AVM. Dopo questa vendita, il comune di Venezia deterrà il 100% di AVM quindi è una chiara operazione strategica da parte del Sindaco di Venezia per accentrare tutte le quote e ad avere la scelta strategica sui pontili, tram, pullman e tutto quello che ruota nell'orbita della mobilità. Ritiene che una quota di 60 mila euro sia talmente esigue che si dichiara assolutamente contrario alla vendita di queste quote. Stesso discorso vale per le quote ACTV: se si vogliono resi al territorio comunale è necessario almeno tenere quelle piccole quote che il Comune di Santa Maria di Sala possiede.

Il Consigliere di Civica insieme Rodighiero condivide quanto detto dal Capogruppo Giordan in particolar modo per quanto riguarda ACTV; è stato inserito in tutti i programmi elettorali la richiesta di aumento delle corse del trasporto pubblico soprattutto per gli studenti e per i lavoratori e poi si vendono le quote della società; pur essendo una quota infinitesima ma che ci permette quantomeno di poter esprimere le nostre richieste mentre, non essendo più soci, diventa un po' difficile da gestire questa cosa.

Il Capogruppo di Generazioni per crescere Zamengo, nell'intento di dare un'ulteriore informazione per la discussione, informa che i revisori dei conti PMV hanno evidenziato l'improcrastinabilità della ristrutturazione del debito di ACTV in quanto è molto a rischio; questo Comune, con i Comuni di Scorzè, Martellago e Dolo, ha deciso di dismettere la propria quota. Ovviamente ciò non coincide con gli interessi della città metropolitana di Venezia, che auspicava che tutti i Comuni confluissero in ACTV. Questa Amministrazione ha ritenuto, invece, anche sulla scorta di quanto suggerito i revisori di conti di questo Comune che hanno sottolineato come il rischio che vi è oggi per PMV sarebbe aumentato nel caso in cui si fosse confluìti in ACTV. Conseguentemente, secondo il principio del buon padre di famiglia, se il rischio odierno è pari a 6 e andando in ACTV diventa 9, oggi è opportuno dismettere questa quota e utilizzarla per acquisire un bene immobile che possa avere lo stesso significato delle azioni PMV senza tuttavia depauperarne il valore né aumentare il rischio

del

l

'investimento. Ricorda che, comunque, il Comune rimane socio di ACTV e non ha alcun motivo per dismettere quella quota.

Il Consigliere Vanzetto propone che la realizzazione della vendita del cespite PMV venga utilizzato, con un impegno formale dell'Amministrazione, per acquisire al patrimonio comunale un immobile, un appartamento per le esigenze abitative la d'urgenza che ci sono in modo da non trovarsi l'anno prossimo senza rischio ma anche senza cespite finanziario e senza immobile.

Il Capogruppo di Generazioni per crescere Zamengo precisa che i proventi dell'eventuale cessione delle quote possedute dal Comune in PMV dovranno obbligatoriamente essere destinati ad investimento come lo è stato nel caso delle azioni Veritas, i famosi 120 mila euro che si sono richiamati o ricordati prima; verrà deciso poi se verranno impegnati per opere scolastiche o un appartamento. Ritiene. Inoltre che sia da cogliere la possibilità di monetizzare le partecipazioni in PMV piuttosto di aumentare quelle in ACTV, anche sulla scorta delle vicende che vedono coinvolte le aziende a partecipazione pubblica dei trasporti come l'ATAC che in questi giorni è sull'orlo del fallimento.

Il Capogruppo di Civica insieme Andreello, nell'apprezzare le delucidazioni del consigliere Zamengo, evidenzia che vi è una legge già di 3 anni sulla dismissione delle partecipazioni che non portano reddito, per cui questa proposta diventa una necessità dato che la dismissione rientra nelle ulteriori normative in materia sulla dismissione delle partecipate e sull'accelerazione del processo in atto. Condivide l'opinione che la cifra realizzata abbia una valenza concreta di cui venga dato conto dell'utilizzazione nel momento della redazione del bilancio. Per queste motivazioni preannuncia un voto a favore.

Il capogruppo di Lista Salese concorda con quanto detto il capogruppo Andreello, tuttavia preannuncia voto di astensione in quanto non vi sono chiarimenti a sufficienza su quello che potrà essere un impegno concreto di investimento immobiliare.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000”;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano: Consiglieri comunali presenti n. 15, voti favorevoli n. 11, contrari //, astenuti n. 4 (Giordan, Rodighiero, Vanzetto, Coletto)

### **DELIBERA**

- 1) Di non approvare la scissione e di esercitare il diritto di vendita, ai sensi dell'art. 2506-bis co.4 del Codice Civile, per l'intero pacchetto azionario detenuto dal Comune di Santa Maria di Sala relativamente alla società P.M.V. S.p.a. con sede in via Martiri della Libertà, 398 a Mestre/Venezia C.F. e P.I. 03493940278, nel rispetto di quanto comunicato via pec dalla medesima società in data 18/07/2017 con prot. n. 20411;
- 2) di prendere atto che le azioni della società PMV S.p.a. possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono pari a n. 915 e che le stesse verranno vendute al prezzo di € 69,37 cadauna per un importo complessivo di € 63.473,55, con pagamento effettuato dalla società ACTV S.p.a.;

- 3) di demandare al Dirigente Contabile la predisposizione degli atti necessari all'esercizio del diritto di cui all'art. 2506 -bis co.4 del Codice Civile;
- 4) di dare altresì atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio online;
- 5) di dare atto che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, né in capo a chi ne cura l'istruttoria, né in capo al soggetto che sottoscrive l'atto

Dopodiché, con ulteriore votazione, espressa per alzata di mano: Consiglieri comunali presenti n. 15, voti favorevoli n. 11, contrari //, astenuti n. 4 (Giordan, Rodighiero, Vanzetto, Coletto)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

Maso Stefano

IL SEGRETARIO F.F.

BOZZA FRANCESCO

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)